

Att. 13

Att. 13

**BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - 2018  
NOTA INTEGRATIVA**



**PREMESSA**

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i., ha introdotto un nuovo sistema contabile, cosiddetto "armonizzato", necessario ai fini del coordinamento della finanza pubblica e del consolidamento dei conti di tutte le amministrazioni pubbliche

Dal 2015 la fase sperimentale prevista dal suddetto decreto si è conclusa.

Le principali innovazioni introdotte dal nuovo sistema contabile sono costituite dagli schemi di bilancio, dal principio di competenza potenziata, dal piano dei conti integrato, dal fondo pluriennale vincolato e dal fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

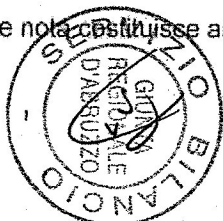
Si tratta di istituti nuovi che dovranno essere ancora in alcuni casi metabolizzati dall'ente che si trova, contemporaneamente a dover gestire delle emergenze provenienti dal passato. Ci si riferisce alla conclusione delle procedure per l'approvazione dei rendiconti 2013 e 2014 oltre che al riaccertamento straordinario dei residui.

Il presente documento si propone, pertanto, di costituire un punto di partenza per il riallineamento del "ciclo di bilancio" da effettuare nel più breve tempo possibile secondo un piano d'azione che sarà definito nei prossimi giorni e che, in ossequio a quanto previsto dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti nella parifica al rendiconto 2013, dovrà necessariamente prevedere quale primo step la conclusione delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi avviato nel 2013 e, alla luce del medesimo, provvedere alla esatta quantificazione del saldo finanziario positivo e del disavanzo effettivo di gestione.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1) prevede per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della Nota Integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio che analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione. La nota integrativa deve presentare almeno i seguenti contenuti:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La presente nota costituisce allegato al bilancio di previsione 2016.



D



### CRITERI DI VALUTAZIONE PREVISIONI

Gli stanziamenti nel bilancio di previsione sia in entrata sia nella spesa sono stati iscritti nel rispetto dei principi contabili. In particolare, le previsioni rispettano i principi di veridicità, attendibilità, correttezza e prudenza in quanto le stesse rappresentano le reali condizioni prevedibili nella gestione; sono frutto di un'attenta valutazione dei flussi finanziari generate dalle operazioni che si prevedono nel triennio di riferimento e sono sostenute da analisi di tipo storico e programmatico, nonché da fondate e ragionevoli aspettative di acquisizione ed impiego delle risorse.

E' rispettato, inoltre, il principio di integrità in quanto le entrate e le spese del bilancio di previsione sono iscritte senza compensazioni di partite.

### ACCANTONAMENTI

L'assenza di certezza dei dati con riferimento agli esercizi 2013 e 2014, oltre che all'esercizio 2015 (in corso di chiusura) genera non poche difficoltà nella determinazione dei fondi rischi ed accantonamento. A ciò si aggiunga che dovendo assicurare nello stato di previsione della spesa un accantonamento alla voce disavanzo, anch'esso presunto, ma di importo di gran lunga superiore rispetto al passato (euro 69.410.000,00, quale quota annuale del piano di rientro e della copertura del disavanzo determinato dall'applicazione del D.L. 179/2015), in alcuni casi non si è riusciti a dare completa copertura a tutti i fondi.

A seguito dell'approvazione delle risultanze del riaccertamento straordinario dei residui e del rendiconto 2014, con un presumibile abbattimento del disavanzo, sarà compito dell'Ente procedere ad una rideterminazione definitiva delle voci attraverso l'utilizzo prioritario delle economie eventualmente determinatesi, dando copertura totale e nel rispetto della legge a detti accantonamenti.

#### Fondo perdite societarie

In applicazione delle disposizioni di cui ai commi 550-552, art. 1, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)" si è proceduto a quantificare l'importo dell'accantonamento per perdite di società partecipate sulla base dei risultati di bilancio conseguiti dalle società partecipate dalla Regione nell'anno 2014. Il fondo è stato costituito prevedendo in parte la somma calcolata (€ 2.000.000,00 in ragione delle disponibilità di bilancio). Una volta acquisiti i risultati di bilancio 2015, si procederà, in fase di assestamento, a rideterminare l'ammontare delle risorse da accantonare definitivamente per l'annualità 2016.

#### Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

Fondo Crediti di dubbia e difficile esazione rappresenta un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri nei conti.

Fermo restando le criticità più volte richiamate in merito alla consistenza dei residui attivi che saranno rideterminate a seguito delle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui il Fondo Crediti di dubbia e difficile esazione è stato previsto seguendo la metodologia indicata nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria – Allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011, prendendo in considerazione la media semplice tra incassi in conto competenza e accertamenti negli ultimi 5 esercizi (2010-2014), con esclusione delle entrate tributarie che finanziano la sanità accertate sulla base degli atti di riparto, manovre fiscali regionali libere, accertate per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle Finanze.

L'accantonamento è stato eseguito nei termini che seguono, come da prospetto FCDE in atti:

55% per l'annualità 2016 € 2.401.000,00 parte corrente

55% per l'annualità 2016 € 110.900,00 parte capitale

70% per l'annualità 2017 € 3.055.000,00 parte corrente

70% per l'annualità 2017 € 72.600,00 parte capitale





85% per l'annualità 2018 € 3.703.000,00 parte corrente

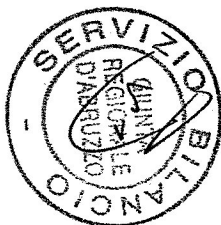
85% per l'annualità 2018 € 88.200,00 parte capitale

Resta fermo che in sede di redazione del rendiconto sarà verificata la congruità del Fondo complessivamente accantonato, così come previsto nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria 4/2.

**UTILIZZO QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO  
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale 2015	974.745.278,21
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale	0,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	2.915.223.256,26
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	3.247.404.349,52
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	15.052.893,78
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	4.007.994,81
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 alla data di redazione del bilancio di previsione 2016	631.519.285,98
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2015	1.561.042.897,98
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2015	1.287.248.145,35
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto 2015	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015	905.314.038,61



2



2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015	
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	66.973.820,05
Fondo RESIDUI PERENTI	106.830.320,00
<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>173.804.140,05</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.259.381.302,73
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare (anticipazione di liquidità CDP SPA al netto rimborso quota capitale 2014)	170.442.960,17
<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>1.429.824.262,90</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	
<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>- 698.314.364,34</b>

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015	
<b>Utilizzo quota vincolata</b>	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.259.381.302,73
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Utilizzo altri vincoli da specificare (Rimborso anticipazioni di liquidità)	3.678.584,05
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>1.263.059.886,78</b>

La quota del risultato di amministrazione relativa ai residui perenti di € 106.830.320,00 ed alle somme vincolate di € 1.259.381.302,00 è stata iscritta nel bilancio alla missione 20, programma 01.





## INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON IL RICORSO AL PRESTITO E CON RISORSE DISPONIBILI

Il presente bilancio nell'ottica di un percorso di risanamento contabile non prevede il ricorso al debito per il finanziamento degli investimenti che saranno dunque realizzati (per le somme iscritte nei vari stanziamenti del titolo II della spesa di ciascuna Missione e Programma) con il ricorso prioritario a fondi comunitari.

### FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il punto e) della voce 9.11,1 del principio contabile 4/1 con riferimento al Fondo Pluriennale Vincolato precisa che nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, occorre specificare le cause che non hanno reso possibile la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi.

Sul punto occorre precisare che la mancata definizione del Riaccertamento straordinario dei residui di cui all'articolo 3, comma 7 e seguenti del D. Lgs. 118/2011 non ha permesso ancora la definizione iniziale del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata né la reimputazione nelle apposite voci di spesa.

A ciò si aggiunga che nella gestione 2015 alla data odierna non risultano rilevati impegni effettuati attivando il Fondo Pluriennale vincolato.

Allo stesso modo le previsioni fornite dai Dipartimenti non prevedono imputazioni a detta voce.

Ne consegue che in sede di bilancio di previsione 2016 il Fondo non risulta ancora attivato. Ci si riserva:

- con riferimento agli impegni di spesa provenienti dal passato di riallineare gli importi e di reimputarli per quanto di competenza al Fondo Pluriennale vincolato Spesa, attivando nei casi previsti dalla legge anche il Fondo Pluriennale Entrata, in occasione delle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui 2014 e di riaccertamento ordinario dei residui 2015.
- con riferimento ai nuovi impegni di spesa 2016 in occasione di ciascuna imputazione sarà richiesto ai dirigenti (Centri di responsabilità) di verificare l'eventuale necessità di modificare la previsione 2016 prevedendone l'esigibilità anche agli esercizi successivi con conseguente attivazione del fondo pluriennale vincolato. In tal caso di volta in volta o periodicamente si procederà alla relativa variazione.

### ELENCO DELLE GARANZIE

La Regione Abruzzo non ha prestato alcuna forma di garanzia principale o sussidiaria a favore di Enti o di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

### CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI DERIVANTI

Nel merito si rinvia alla nota informativa allegata al bilancio predisposta ex art. 3, comma 8, della Legge 22.12.2008, n. 203.

### ORGANISMI STRUMENTALI

Si riporta l'elenco dei propri enti, Aziende ed Agenzie regionali

- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Pescara
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Teramo



- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Chieti
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Lanciano
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di L'Aquila
- Azienda Regionale per le Attività Produttive
- Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di L'Aquila
- Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di Teramo
- Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di Chieti
- Agenzia Sanitaria Regionale
- Agenzia Regionale per l'Informatica e la Telematica
- Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente



**ORGANISMI PARTECIPATI**

Si riporta l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Società/organismo partecipato	Forma giuridica		Capitale sociale	Quota di partecipazione detenuta dalla Regione al 10/12/2015
		Codice fiscale della sede legale		
Società Unica Abruzzese di Trasporto S.p.A.	Società per azioni	00288240690	€ 39.000.000,00	100,00%
Centro Agro Alimentare La Valle della Pescara S.c.r.l.	Società consortile a responsabilità limitata	01241350683	€ 15.372.773,00	77,40%
FIRA S.p.A.	Società per azioni	01230590687	€ 5.100.000,00	51,00%
S.A.G.A. S.p.A.	Società per azioni	00335470688	€ 3.130.897,00	99,49%
Gran Sasso Teramano S.p.A.	Società per azioni	01464390671	€ 1.947.400,00	3,05%
C.R.A.B. Consorzio Ricerche Applicate alla Biotecnologia S.c.r.l. (in liquidazione)	Società consortile a responsabilità limitata	00295050660	€ 1.321.780,00	47,00%
Abruzzo Engineering S.c.p.a. (in liquidazione)	Società consortile per azioni	01560580662	€ 1.100.000,00	60,00%
Abruzzo Sviluppo S.p.A.	Società per azioni	01418700686	€ 1.000.000,00	100,00%
Majella S.p.A.	Società per azioni	02026590691	€ 900.000,00	30,00%
Eurosviluppo S.p.A.	Società per azioni	01579040690	€ 571.588,00	2,72%
Circolo Nautico Vallonchini S.r.l.	Società a responsabilità limitata	00136610672	€ 462.665,00	10,70%
Società Meridionale Saccharifera e Agro-Alimentare s.r.l. (in liquidazione)	Società a responsabilità limitata	00269250668	€ 258.000,00	25,00%
LANCIANOFIERA - POLO FIERISTICO D'ABRUZZO	Consorzio	00255380693	€ 250.000,00	20,00%
Centro Ceramico Castellano s.c.r.l.	Società consortile a responsabilità limitata	00376170676	€ 166.515,00	30,63%
Consorzio Polo Universitario di Sulmona e del Centro Abruzzo	Consorzio	01275100665	€ 163.450,00	61,18%
Centro Alta Formazione Valle Peligna - Alto Sangro S.c.r.l. (in liquidazione)	Società consortile a responsabilità limitata	01656030663	€ 150.997,00	56,60%
SIR S.p.A. (in liquidazione)	Società per azioni	01386240665	€ 103.300,00	51,00%





10/1/2016

CODEMM Consorzio Didattico per gli Ecosistemi Montani e Marginali	Consorzio	90013830891	€ 77.469,00	25,00%
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, la qualità e la sicurezza degli alimenti s.c.r.l.	Società consortile a responsabilità limitata	01676650664	€ 70.000,00	4,40%
Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta "Torre del Cerrano"	Consorzio	90013490678	€ 60.000,00	15,00%
Ente Porto di Giulianova	Consorzio	00967130675	€ 51.808,00	21,74%
C.R.I.V.E.A. Consorzio per la Ricerca Vitivinicola ed Enologica in Abruzzo S.c.r.l. (in liquidazione)	Società consortile a responsabilità limitata	01501460893	€ 41.440,00	63,75%
CO.T.I.R. Consorzio per la Divulgazione e la Sperimentazione delle Tecniche Irrigue S.c.r.l. (in liquidazione)	Società consortile a responsabilità limitata	01471100691	€ 10.000,00	61,90%
FONDAZIONE MARIO NEGRI SUD - CENTRO DI RICERCHE FARMACOLOGICHE E BIOMEDICHE (in Liquidazione Generale)	Fondazione	00346290695		10,00%

#### ALTRE INFORMAZIONI

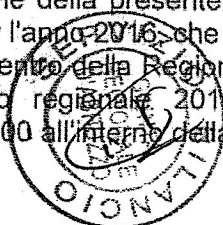
##### Piano di rientro ai sensi dell'articolo 9 comma 5 D.L.78/2015

L'articolo 9, comma 5, del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, prevede che ... *"in deroga all'articolo 42, comma 12, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche il disavanzo al 31 dicembre 2014 delle regioni, al netto del debito autorizzato e non contratto, può essere ripianato nei sette esercizi successivi a quote costanti, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo, sottoposto al parere del collegio dei revisori, nel quale sono individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. La deliberazione di cui al presente comma contiene l'impegno formale di evitare la formazione di ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante"*.

Rispetto alle disposizioni di cui sopra, la Regione ha ritenuto di provvedere al ripianamento del disavanzo a partire dal 1° gennaio 2016, ripartendo da un disavanzo 2014 stimato dagli uffici in attesa della predisposizione ed approvazione della legge di approvazione del Rendiconto 2014 sulla base del disavanzo 2013 così come risultante dal disegno di legge approvato dalla Giunta ed in attesa di parifica da parte della sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti e delle scritture contabili dell'ente con riferimento all'esercizio 2014.

Vista l'assenza di dati definitivi (il rendiconto 2014 deve ancora essere approvato) si è ritenuto opportuno inserire il piano di rientro del disavanzo 2014 nella legge di bilancio regionale 2016-2018 tenuto conto dell'opportunità offerta da detto provvedimento e ritenendo che così operando non si stesse compromettendo ma rafforzando l'esplicazione delle funzioni sovrane del Consiglio regionale.

La norma inserita rinvia alla Giunta Regionale l'approvazione del piano di rientro entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente Legge, e, comunque, a seguito dell'approvazione della Legge di Stabilità per l'anno 2016, che dovrebbe rideterminare il termine da sette a dieci anni. Nello specifico il piano di rientro della Regione è stato costruito sulla base di un orizzonte temporale di sette anni. Nel bilancio regionale 2016-2018, quindi, è stato iscritto l'importo annuale pari ad euro 61.318.498,00 all'interno della voce Disavanzo nello stato di previsione della spesa.



J

63



Nel caso in cui la legge di stabilità dello Stato ancora in corso di approvazione al momento della redazione della presente nota, dovesse prevedere un allungamento dei tempi per l'ammortamento del disavanzo si procederà ad una riduzione di detta voce dando ulteriore copertura agli accantonamenti di Legge, come già evidenziato.

E' del tutto evidente che una quantificazione definitiva della quota da accantonare annualmente potrà essere effettuata solo dopo l'approvazione della legge relativa al rendiconto della gestione 2014.

**Contenimento dei saldi di finanza pubblica**

In relazione a quanto stabilito dal comma 469 dell'art. 1, della L. 23.12.2014, n. 190 e s.m.i., si allega il prospetto dimostrativo degli equilibri di competenza e di cassa di cui al comma 463 del medesimo art. 1 della L. 190/2014.

Il Dirigente del Servizio  
Bilancio  
Dott.ssa Rosaria Ciancaione

Il Direttore del Dipartimento  
Risorse e Organizzazione  
Dott. Ebron D'Anastotile





BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - PROSPETTO EX L. 23/12/2014, N. 190 C. 463, 464, 465 - D.D.L. STABILITA' 2016



ENTRATE FINALI*				SPESE FINALI							
TITOLO	VOCE	COMPETENZA	CASSA	2017	2018	TITOLO	VOCE	COMPETENZA	CASSA	2017	2018
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e previdenziale	2.781.206.945,06	1.775.464.859,31	2.787.439.956,82	3.787.594.356,83	I	Spese correnti	4.456.245.713,62	5.636.588.437,97	2.911.624.196,93	2.911.792.146,00
2	Entrate straordinarie di natura tributaria, contributiva e previdenziale	233.521.875,30	367.823.566,46	227.020.419,12	227.345.419,12	I	Fondo crediti di dubbia esigibilità di natura corrente + altri fondi	1.535.376.978,12		3.653.098,00	3.705.000,00
3	Entrate esattoriali	71.812.712,97	115.033.693,68	71.804.432,97	71.068.412,97	I	Fondo pluriennale variazioni per spese correnti				
4	Entrate in conto capitale	500.967.039,57	1.764.963.489,91	126.079.883,86	62.253.919,70	II	Spese in conto capitale	540.074.425,91	1.125.435.264,23	155.368.636,91	94.009.113,29
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.996.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00		II	Fondo crediti di dubbia esigibilità di natura capitale	140.000,00		71.600,00	84.200,00
6	Fondo pluriennale variazioni per spese correnti					III	Fondo pluriennale variazioni per spese in conto capitale non derivante da debito				
7	Fondo pluriennale variazioni per spese in conto capitale non derivante da debito						Spese per incremento di attività finanziarie	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	
<b>TOTALE ENTRATE FINALI</b>		3.642.696.573,20	6.014.985.603,36	3.294.004.672,77	3.152.864.106,70	<b>TOTALE SPESE FINALI</b>		6.043.829.908,11	1.701.043.422,72	3.062.463.223,85	3.068.081.659,28

Handwritten mark resembling a stylized 'B' or '3'.